

ECONOMIA | PARMA



Via Emilia

di Andrea Violi

Energia, CO2, donazioni: la sostenibilità di GranTerre

Più efficienza energetica e meno emissioni di CO2, packaging più sostenibile e investimenti per gli obiettivi Esg. Il gruppo GranTerre ha presentato il Bilancio di sostenibilità 2025, che riguarda i marchi del gruppo tranne le società acquisite in corso d'anno, come Parmacotto. Partiamo dalle risorse: l'anno scorso il gruppo ha investito circa un milione e 900mila euro nei siti produttivi delle controllate Salumifici GranTerre e Caseifici GranTerre per sostenere interventi di efficientamento energetico, sviluppo dell'autoproduzione da fonti rinnovabili e cogenerazione, riduzione dell'impatto ambientale degli imballaggi, miglioramento della logistica e rafforzamento delle attività a favore delle persone e dei territori. Il 40% del fabbisogno elettrico è autoprodotta. L'installazione di impianti fotovoltaici e di cogenerazione, di sistemi di illuminazione Led e altri investimenti hanno permesso di risparmiare più di 3.500 MWh di energia elettrica su base annua. E le emissioni di CO2 sono calate del 10,4%. «L'impegno verso l'economia circolare prosegue attraverso l'innovazione degli imballaggi - dice una nota del gruppo del settore alimentare -. Nel 2025 GranTerre ha sviluppato otto progetti di innovazione sul packaging e ha portato a 1.396 le referenze migliorate in ottica di sostenibilità dal 2020, di cui 115 solo nell'ultimo anno». Quanto alla logistica, «le iniziative sviluppate dalla Direzione Supply Chain tra il 2020 e il 2025 hanno consentito di ridurre significativamente le percorrenze legate al trasporto delle merci, con un risparmio di 1,4 milioni di chilometri sulle tratte nazionali (-5,6%) e di 1,1 milioni di chilometri sulle tratte estere (-12,4%)». Se la sostenibilità è anche declinata sul sociale, ecco che il bilancio spiega come GranTerre abbia erogato 20.259 ore di formazione ai dipendenti. Significativo anche il contributo alle comunità locali: sono state donate 235 tonnellate di prodotti alimentari a una rete composta da 19 organizzazioni, empori e mense solidali.



L'azienda In provincia di Parma oltre 100mila clienti tra famiglie e imprese e sette sportelli

Gas Sales Energia, crescita ad alto valore aggiunto

380mln

Il fatturato

I clienti finali sono circa 400mila, l'Ebitda è di 77,5 milioni.

Presenza, sostenibilità, etica, trasparenza e attenzione alle persone: sono i principi che guidano l'attività di Gas Sales, società energetica con sede ad Alseno e venti sportelli sul territorio, di cui sette nella provincia di Parma. Una realtà che continua a crescere facendo leva non soltanto sulla qualità dei servizi, ma soprattutto sulla capacità di costruire rapporti di fiducia duraturi con i clienti e le comunità locali. Parma rappresenta perfettamente il modello di sviluppo perseguito dall'azienda: una crescita radicata nei territori, fondata sulla prossimità, sull'ascolto e sulla conoscenza diretta delle esigenze delle persone. Un approccio fortemente voluto dal fondatore Gianfranco Curti, dalle figlie Elisabetta e Susanna, che condividono la governance, e da tutto il management del Gruppo. Partito da zero ma dotato di straordinario intuito imprenditoriale e spirito pionieristico, Curti colse già negli anni Settanta le opportunità del mercato del gas, contribuendo alla metanizzazione del Friuli-Venezia Giulia. Dopo la liberalizzazione, diede vita nel 2002 a Bluenergy e, l'anno seguente, fondò Gas Sa-

les ad Alseno. Da qui è nato un percorso fatto di coraggio, competenza e visione, che ha portato alla nascita del Gruppo CGI, oggi una delle principali realtà private italiane del settore. «Su circa 700 operatori nel mercato energetico, quelli a capitale privato con le nostre dimensioni si contano sulle dita di una mano», sottolinea Curti. Nel 2025 il Gruppo ha superato gli 830 milioni di euro di fatturato, raggiungendo oltre 400.000 clienti finali, con 77,5 milioni di Ebitda e 28 milioni di investimenti. «Una parte significativa degli utili viene reinvestita in progetti sociali, culturali e sportivi. Crediamo nella restituzione di valore a favore dei territori in cui operiamo: è un principio di responsabilità e circolarità che fa parte del nostro modo di fare impresa». Tra Bluenergy e Gas Sales i clienti sono per l'80% famiglie, raggiunti attraverso il passaparola e la presenza capillare degli sportelli locali. Una scelta che consente di mantenere un rapporto diretto, senza call center, nel quale ogni cliente viene seguito con attenzione, trasparenza e cura dei particolari. «Siamo una realtà importante ma ancora a misura d'uomo», spiega il diret-

tore commerciale Bruno Capocaccia. «Per noi ogni cliente merita ascolto, rispetto e risposte chiare. Vogliamo accompagnare le persone verso scelte energetiche consapevoli, introducendo servizi per favorire una gestione oculata dei consumi e il risparmio». Tra gli obiettivi del piano industriale 2026-2030 vi è una forte accelerazione sui temi della sostenibilità e dell'efficienza energetica. «In questa direzione stanno prendendo forma progetti significativi proprio a Parma», evidenzia Giuseppe Bongiorno, direttore generale di CGI Holding. «Vogliamo sviluppare iniziative che integrino la fornitura tradizionale con la produzione da fonti rinnovabili e servizi ad alto valore aggiunto, supportando il cliente nella scelta delle soluzioni migliori per la propria abitazione o attività». «Il nostro obiettivo - concludono Elisabetta e Susanna Curti - è creare progetti che generino comunità, rafforzino il legame con il territorio e producano benefici concreti. Lavoriamo con trasparenza, serietà e attenzione ai dettagli, perché è così che si costruisce la fiducia e si creano relazioni destinate a durare nel tempo».

Cisita AI e knowledge management nell'alimentare: il 24 i risultati

» Mercoledì 24 alle 14.30 nella sede dell'Upi è previsto il nuovo convegno di presentazione dei risultati dell'Iniziativa Strategica di Fondirigenti «AI e knowledge management nel settore della trasformazione alimentare», promossa da Unione Parmense degli Industriali con Federmanager Parma e realizzata da Cisita

Parma. Dopo il precedente appuntamento tenuto a SPS Italia, questo incontro ha l'obiettivo di presentare i risultati conseguiti dal progetto di ricerca con particolare attenzione per l'aspetto formativo rivolto alle giovani generazioni.

Il programma prevede i saluti di Cesare Azzali, Direttore di Upi, Marco Bodi-

ni, Presidente di Fondirigenti, Elisabetta Todeschini, Presidente di Federmanager Parma e Irene Rizzoli, Presidente di Cisita Parma.

Obiettivi e risultati dell'Iniziativa Strategica saranno poi presentati da Maria Chiara Venturelli - Responsabile Area Progettazione di Cisita Parma - e commentati da Egidio Amoretti, Ad

di Corte Parma Alimentare, Francesca Caiulo, Direttrice ITS Tech&Food Academy e Marco Bazzinotti, Studente ITS Tech&Food Academy. Le conclusioni saranno affidate a Massimo Sabatini, Fondirigenti. Info su www.cisita.parma.it o contattare Maria Chiara Venturelli (venturelli@cisita.parma.it).